

UNIVERSITÀ INFORMA

www.universitinforma.it

Mensile di informazione universitaria - gennaio 2011

ateneo

**CARRIERA
ACCADEMICA/
Se i "baroni"
fanno sistema**

ateneo

**DDL GELMINI/
La riforma è legge
la protesta non si ferma**

città

**IMPEGNO E CREATIVITÀ/
Quelli che vogliono
far ripartire Catania**

con il patrocinio di
E.R.S.U.
Catania



NEGRAMARO
«LE CLASSIFICHE?
CE NE FREGHIAMO»

time out
PAOLO FRESU/
«Il jazz mescola
le geografie»

ALL'INTERNO / Lingue, precario esternalizzato precario licenziato? / Teatro Stabile, arriva Marco Paolini con Itis Galileo / Cesare Basile lancia «l'Arsenale» / Butoh, la danza dell'anima / Federico Zampaglione: «Il mio disco essenziale»

Saldi fino al 50%



 **manganaro**

www.manganaro.it

Catania - Tel. 095 370438
Giarre (CT) - Tel. 095 9704109
Acireale (CT) "RC. MOTO SRL" - Tel. 095 891040

IN SCENA / Un work in progress sullo stile del suo blog. La satira pungente e i temi di attualità più scottanti sono gli ingredienti del nuovo spettacolo del comico genovese che arriva a Catania il 18 e 19 gennaio

Dall'annuncio alla minaccia Beppe Grillo *is back*. In teatro

Magia bianca in "Beppe Grillo is back", il nuovo spettacolo del comico genovese che arriva al Metropolitan di Catania il 18 gennaio. Beppe Grillo is back, annuncio o minaccia, ma sicuramente un titolo provocatorio del lavoro che riporta il comico davanti alle platee italiane. Lo spettacolo parte da lontano, da Londra e Parigi e da altre grandi capitali europee che Beppe Grillo ha toccato con successo. Telecinesi, chiaro-veggenza, telepatia, teletrasporto, sono diventati realtà. I poteri paranormali della Rete sono ormai a disposizione di ognuno. "Grillo is back" è sempre "work in progress" senza un copione fisso, in cui tutto può succedere. Due ore per super spettatori che vogliono volare. Il palco è caratterizzato da un grande scher-



mo, un ciclorama semicircolare che avvolge lo spazio in cui si muove Grillo. Un enorme fondale-display sul quale si formano di volta in volta scritte, concetti, immagini che in-

teragiscono con le sue parole. Com'è nel suo stile, Grillo non propone una comicità disimpegnata: anzi, attendiamoci il suo linguaggio pungente, la linea incisiva del pensiero, i

temi su cui riflettere tratti dalla politica, dall'economia, dall'ecologia. Chi frequenta il sito del comico lo sa bene, ormai la satira e la verve sono strumenti per sviscerare argomenti di ben altra portata: la prima pagina del suo blog enumera un elenco di battaglie da far impallidire generali veterani. I fatti che suscitano discussione a livello nazionale, internazionale, ma anche cittadino saranno al centro di Beppe Grillo is back. Comico sopra le righe fin dall'inizio, sguardo furente, lingua mordace, bandito dalla televisione e dall'inferno, il Grillo nazionale ha dato volti alla mafia, nomi ai corrotti e voce alle masse precarie in fermento, e di tutti i personaggi genuinamente rivoltosi lui è il più scomodo, perché non si riesce a zittirlo e la gente lo sta a sentire. **U**



Zo/ Da Brecht a Dante, con *Flatus Vocis* va in scena la parola letteraria

La letteratura in scena. La quinta edizione della rassegna Flatus Vocis si svolge, in queste settimane al Centro Zo Culture contemporanee, con tanti spettacoli in cui la parola letteraria fa da fil rouge. Flatus Vocis è un progetto in cui la parola letteraria si misura con lo spazio scenico attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi operando una perlustrazione nei territori dove le parole dei poeti e dei narratori generano luoghi d'ascolto e di visione. Prendono parte al progetto artisti visivi, performer, musicisti, danzatori che lavorano a nuove forme di reading, installazioni, mise en space per parole che sconfinano e si contaminano creando nuove narrazioni sceniche. Prossimi appuntamenti venerdì 21 gennaio alle ore 21 con lo spettacolo "Le vecchie e il mare" corale di Ghiannis Ritsos, regia di Daniela Orlando e Biagio Guerrera con Matilde Politi, Miriam Palma, Simona Di Gregorio in collaborazione con l'Ame. Il quarto appuntamento è previsto per il giorno venerdì 28 gennaio alle ore 21 con l'installazione performativa "Paesaggio con figure. Empedokles L'Etna" progetto di Umberto Naso, testi da B. Brecht e F. Holderlin con Emanuela Villagrossi, Heike Brunkhorst, Roman Herzog. Il quinto appuntamento è previsto per il giorno giovedì 3 febbraio alle ore 21 con "Vita nuova di Dante. La vita rinnovata dall'amore" su un progetto di Carlo Guarrera. Voce narrante, chitarra, elettronica e musica di Carlo Guarrera, voce cantata, elettronica e musica di Rosalba Bentivoglio.



Bocs/ Il 22 gennaio "Fare un bambino" la performance della creazione

Sabato 22 gennaio alle 18 BOCS, box of contemporary space (via Grimaldi, 150) presenta "Fare un bambino" di Alessandra Cianelli. «Sul piano formale - spiega l'artista - la performance è sviluppata come un gioco infantile: fare un bambino è letteralmente formarlo col sapone. Su un tavolo da mercato alcune saponette, una conca e una brocca di vetro piena d'acqua, un panno bianco piegato un diaproiettore coperto da una scatola di plexiglass latte, una pistola per la colla a caldo, alcune buste, etichette, alla destra del tavolo, uno schermo piatto 16/9, alla sinistra ombre proiettate dal diaproiettore». Il progetto è una riflessione sul potenziale creativo e sul (tentativo di) controllo culturale e sociale che si esercita consapevolmente o inconsapevolmente o a cui ci si consegna attraverso la medicalizzazione della gravidanza, sul fare riproduttivo e sul fare creativo, sul sistema-mercato dei bambini (riproduzione) e sul sistema-mercato degli artisti (produzione).

Il potenziale indifferenziato che si esprime come stato caotico di sospensione e oscillazione tra quello che esiste e quello che non esiste è il livello delle paure più profonde. La gestione di queste paure, a livello sociale e individuale può essere agito attraverso il controllo (coercizione) oppure attraverso la maestria (termine linguisticamente legato al fare artistico: capacità di essere in e seguire un processo creativo): un seme può nascere o non nascere; un embrione è un seme nascosto, è un'intuizione, è una possibilità: è vita e non vita allo stato indifferenziato.

